

I.C. S. - "BAGHERIA IV - ASPRA"-BAGHERIA
Prot. 0009671 del 03/12/2019
(Uscita)



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. BAGHERIA IV - ASPRA

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. BAGHERIA IV - ASPRA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 28.10.2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 8100 del 18.10.2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 29.10.2019 con delibera n.63

*Anno di aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE.

L'Istituto Comprensivo "Bagheria IV Aspra" nasce per decreto Assessoriale nel 2012 dalla fusione di due istituzioni scolastiche ricadenti nei territori di Bagheria e Aspra.

L'Istituto è costituito dal plesso Girgenti e dal plesso di via Consolare a Bagheria, dai plessi Scordato, C.Civello e Ipab nella frazione di Aspra.

L'Istituto Comprensivo "Bagheria IV Aspra" si configura come ambiente di vita, di relazione e di formazione, valorizza le diversità, mira all'integrazione e si propone come esperienza decisiva per lo sviluppo sociale, il consolidamento dell'identità personale e lo sviluppo intellettuale. Il nostro Istituto comprensivo accoglie un bacino d'utenza diversificato, ricadente nel territorio di Bagheria e in quello della frazione di Aspra. Il livello socio-economico e culturale di provenienza dei nostri studenti si colloca in una fascia che va dal livello basso al medio-alto. La varietà della provenienza socio-economica della popolazione studentesca rappresenta un'opportunità di arricchimento per la scuola e per l'utenza stessa dei due territori.

Bagheria è un centro urbano di circa 2970 ettari di superficie con più di 50.000 abitanti situato di fronte al Monte Catalfano; è circondato da vigneti e agrumeti che scendono verso il mare.

E' situata al centro della Conca D'Oro tra il Golfo di Palermo e quello di Capo Zafferano e collocata in prossimità della città di Palermo.

La popolazione di Bagheria è occupata in gran parte nel settore secondario e terziario (artigianato, operai, edilizia, commercio, libere professioni, e settore pubblico) e in parte nell'agricoltura.

Aspra è una frazione del comune di Bagheria, situata geograficamente sul mare e chiude, con Capo Zafferano, il golfo di Palermo.

La popolazione è particolarmente dedita alla pesca e alla produzione, conservazione e commercializzazione di prodotti ittici. E' presente anche il settore della ristorazione.

Nel territorio non sono presenti molti centri di aggregazione e formazione per cui la scuola rappresenta uno dei principali luoghi di promozione personale e sociale per gli studenti del posto.

OPPORTUNITÀ

La nostra scuola è aperta al territorio con manifestazioni, eventi e collaborazioni che vedono coinvolti vari attori, quali: l'associazione sportiva basket e calcio "ASD Virtus Bagheria", la lega navale di Aspra, il Rotary club di Bagheria, l'associazione scout e il Museo dell'Acciuga di Aspra. Si avvale della collaborazione con l'osservatorio per la dispersione scolastica e l'ASL di Bagheria. Un'ulteriore opportunità è offerta dalle associazioni di volontariato che contribuiscono in vario modo alla gestione delle varie problematiche scolastiche e dalle parrocchie locali con le quali la scuola collabora in maniera proficua. Una risorsa importantissima è la partecipazione attiva delle famiglie alle iniziative della scuola.

VINCOLI

Il nostro istituto comprensivo è nato sette anni fa dall'unione di due scuole poste in territori a diversa vocazione socio/economica e tradizionalmente poco integrate tra loro. L'unione dei due territori è resa ancora più difficile dalla mancanza di mezzi pubblici di collegamento. L'istituto comprensivo fin dalla sua nascita è impegnato ad amalgamare le due realtà culturali, cercando di rendere la loro diversità un valore aggiunto per l'intera comunità scolastica. Un'altra problematica della popolazione è l'alto tasso di disoccupazione che determina l'emigrazione di famiglie al nord Italia e all'estero in cerca di lavoro.

VISION:

La "vision", condivisa a livello collegiale, rappresenta la direzione verso cui ci si intende muovere, la proiezione relativa a ciò che il nostro I.C. dovrebbe essere in futuro. La scuola e le persone che in essa vi operano (Dirigente scolastico, personale docente e non docente) intendono coinvolgere gli alunni, i genitori, gli enti esterni, nell'attuazione di una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca,

comprensione della realtà, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

Una scuola che:

- promuova il successo scolastico di tutte le alunne e gli alunni, nel rispetto delle diversità degli stili di apprendimento e del potenziale esperienziale di ciascuno;
- sappia costruire un ambiente sereno e positivo, fondato sulla convivenza e sul rispetto reciproco fra le persone che la frequentano;
- sappia integrare le diversità nell'ottica di una crescita umana e cognitiva, promuovendo esperienze in cui il mutuo soccorso, la reciprocità, la solidarietà siano valori tradotti in coerenti pratiche comportamentali;
- elabori iniziative a favore delle alunne e degli alunni in situazione di disagio personale e sociale, in particolare, per realizzare relazioni di aiuto in termini di accoglienza e/o di sostegno ai loro "progetti di vita";
- realizzi moduli didattici finalizzati all'integrazione tra linguaggi diversi, per ricondurre ad unitarietà il sapere;
- sia aperta al territorio ed educi a leggerlo, in modo critico, non solo attraverso l'analisi dei suoi aspetti geo-morfologici, storici, antropologici, naturalistici, artistici ..., ma anche nella sua dimensione interattiva e dinamica sul piano sociale, economico e di relazione;
- sappia creare un ambiente di lavoro in cui il personale scolastico possa continuamente migliorare la propria professionalità;
- diventi luogo di vita per docenti e studenti.
- valorizzi le potenzialità e gli stili di apprendimento di ognuno nonché la comunità professionale scolastica, con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento e di scelta.

MISSION:

La nostra scuola è attenta alla vita dell'alunno, alla costruzione del suo senso di identità e appartenenza, alla sua apertura verso l'esterno, condizioni indispensabili per formare cittadini in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società, strutturando un progetto globale che, attraverso lo strumento giuridico dell'autonomia, coinvolga tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita: lo studente, la famiglia, i docenti, il territorio.

La mission della nostra scuola è improntata a promuovere negli alunni la consapevolezza di essere cittadini europei e a favorire il senso di appartenenza all'Europa, tende quindi a far aprire i loro orizzonti alla conoscenza di altri popoli, altre culture e stili di vita diversi, attivando un processo continuo di apprendimento attraverso didattiche innovative e coinvolgenti. Il nostro istituto è attento al miglioramento delle competenze linguistiche in generale, e in particolare a quelle della lingua inglese affinché i discenti possano acquisire le abilità necessarie per comunicare in modo efficace. Inoltre, attraverso una formazione continua dei docenti si miglioreranno sia le competenze linguistiche per saper comunicare in una lingua straniera, sia competenze metodologiche, organizzative e relazionali per motivare i propri alunni a collaborare attivamente e consapevolmente in progetti europei e a lavorare con scuole in tutta Europa.

Per lo sviluppo armonico e globale dell'alunno nella nostra scuola si progettano attività volte al potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, al potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale e nell'arte. Vengono promosse attività per lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso: la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, l'assunzione di responsabilità, la solidarietà, la cura dei beni comuni e la consapevolezza dei diritti e dei doveri, al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Si dà molta importanza al potenziamento delle discipline motorie e allo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.

Si punta allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media , al potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

Uno sguardo particolare viene dato alla prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, ad ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

I.C. BAGHERIA IV - ASPRA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	❖	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice		PAIC84900P
Indirizzo		VIA GROTTI BAGHERIA/ASPRA 90011 BAGHERIA
Telefono		091943333
Email		PAIC84900P@istruzione.it
Pec		paic84900p@pec.istruzione.it

COTOGNI (PLESSO)

Ordine scuola	❖	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice		PAAA84901G
Indirizzo		VIA COTOGNI BAGHERIA 90011 BAGHERIA

GIRGENTI - (PLESSO)

Ordine scuola	❖	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice		PAAA84902L

Indirizzo

VIA GROTTI BAGHERIA BAGHERIA

❖ **VIA SENOFONTE - (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

PAAA84903N

Indirizzo

VIA SENOFONTE, 13 BAGHERIA 90010 BAGHERIA

❖ **I.C. BAGHERIA IV ASPRA-SCORDATO (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

PAEE84901R

Indirizzo

VIA SCORDATO BAGHERIA 90011 BAGHERIA

Numero Classi

6

Totale Alunni

119

❖ **COTOGNI (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

PAEE84902T

Indirizzo

- BAGHERIA

Numero Classi

5

Totale Alunni

85

❖ **GIRGENTI G.- (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

PAEE84903V

Indirizzo

GROTTE BAGHERIA BAGHERIA

Numero Classi

15

Totale Alunni

297



BAGHERIA-ASPRA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PAMM84901Q
Indirizzo	VIA COTOGNI 5 ASPRA 90011 BAGHERIA
Numero Classi	6
Totale Alunni	90

Approfondimento

Per le notevoli criticità riscontrate al plesso Senofonte le tre sezioni della scuola dell'Infanzia sono allocate in un plesso di via Consolare.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Scienze	1
Biblioteche	Aula adibita a biblioteca scolastica.	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Servizi	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	43



LIM e SmartTV (dotazioni multimediali)
presenti nei laboratori

5

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	94
Personale ATA	18



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La nostra scuola vuole promuovere attraverso una pluralità di saperi, di progetti, di esperienze significative la maturazione di tutte le dimensioni della personalità degli alunni. Riteniamo importante formare la persona sul piano cognitivo, relazionale, culturale creando collegamenti con le esperienze di apprendimento che avvengono anche al di fuori dell'ambiente scolastico, dove la considerazione dei vissuti personali diventa fondamentale per realizzare specifici percorsi formativi.

La nostra scuola deve essere un luogo dove si valorizzano le eccellenze, dove si acquisiscono competenze utili ad affrontare con successo il passaggio da un ordine di scuola all' altro, una scuola capace di leggere e interpretare i cambiamenti della società e di progettare il miglioramento della qualità dell'offerta formativa, nella piena valorizzazione dei contributi specifici interni ed esterni; un luogo dove stabilire relazioni che sostengano e valorizzino le forme di diversità, una scuola partecipata che instaura rapporti costruttivi con gli alunni, con le famiglie, con gli enti e le associazioni operanti nel territorio, per stabilire una costante alleanza educativa che favorisca il confronto e la condivisione di responsabilità.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità



Assicurare maggiore uniformità nei risultati tra le diverse classi, in italiano e matematica.

Traguardi

Migliorare i risultati di Matematica e Italiano nelle prove standardizzate, operando sulla riduzione della variabilità tra le classi.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Individuare modalità di sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardi

Migliorare le competenze sociali degli studenti, utilizzando gli strumenti di osservazione e di valutazione strutturati.

Risultati A Distanza

Priorità

Acquisire informazioni sugli esiti degli studenti nei successivi percorsi di studio per valutare l'efficacia dell'azione educativa della scuola.

Traguardi

Realizzare azioni di monitoraggio dei dati relativi agli esiti a distanza degli studenti nei successivi percorsi di studio.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

In considerazione delle caratteristiche del contesto e dei bisogni dell'utenza, delle finalità istituzionali della scuola del primo ciclo, delle priorità sopra enunciate vengono individuati i seguenti Obiettivi formativi prioritari tra quelli enunciati nell'art. 1, comma 7 L. 107/15.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA



- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



9) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ **MIGLIORAREINSIEME SI PUÒ.**

Descrizione Percorso

Al fine di migliorare i risultati nelle prove standardizzate si propongono le seguenti iniziative:

- Utilizzo di modelli di progettazione comuni;
- Utilizzo di metodologie efficaci volte al miglioramento delle competenze in campo logico-matematico e linguistico

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Progettare interventi didattici nell'area linguistica e logico- matematica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Assicurare maggiore uniformità nei risultati tra le diverse classi, in italiano e matematica.

"Obiettivo:" Somministrazione di prove di verifica di matematica standardizzate.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Assicurare maggiore uniformità nei risultati tra le diverse classi, in italiano e matematica.

"Obiettivo:" Creare strumenti strutturati per la verifica e la valutazione



delle competenze chiave (competenze sociali e civiche)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Assicurare maggiore uniformità nei risultati tra le diverse classi, in italiano e matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Individuare modalità di sviluppo delle competenze chiave europee.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Acquisire informazioni sugli esiti degli studenti nei successivi percorsi di studio per valutare l'efficacia dell'azione educativa della scuola.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Sviluppare metodologie didattiche più efficaci, tramite iniziative mirate di formazione e autoformazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Assicurare maggiore uniformità nei risultati tra le diverse classi, in italiano e matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Individuare modalità di sviluppo delle competenze chiave europee.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Acquisire informazioni sugli esiti degli studenti nei successivi percorsi di studio per valutare l'efficacia dell'azione educativa della scuola.



**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE
UMANE**

"Obiettivo:" Implementare le commissioni di studio-lavoro con i dipartimenti disciplinari e/o per area.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Assicurare maggiore uniformità nei risultati tra le diverse classi, in italiano e matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Individuare modalità di sviluppo delle competenze chiave europee.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Acquisire informazioni sugli esiti degli studenti nei successivi percorsi di studio per valutare l'efficacia dell'azione educativa della scuola.

"Obiettivo:" Assegnare gli incarichi al personale secondo competenze specifiche.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Assicurare maggiore uniformità nei risultati tra le diverse classi, in italiano e matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Individuare modalità di sviluppo delle competenze chiave europee.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Acquisire informazioni sugli esiti degli studenti nei successivi percorsi di studio per valutare l'efficacia dell'azione educativa della scuola.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ISTITUZIONE DI COMMISSIONI DI STUDIO-LAVORO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari
01/09/2019	Docenti

Responsabile

Il responsabile dell'attività è la Dirigente scolastica

Risultati Attesi

Costruzione e utilizzo dei modelli di progettazione comuni. Coinvolgimento del collegio al piano di miglioramento.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE RIVOLTI AI DOCENTI.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Consulenti esterni

Responsabile

Il responsabile dell'attività è la Dirigente scolastica.

Risultati Attesi

Trasferimento all'interno della classe ,nella propria metodologia quotidiana delle competenze acquisite nei corsi di formazione

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTI CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Studenti	Docenti ATA Studenti Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

Il responsabile dell'attività è la Dirigente scolastico.

Risultati Attesi

Ridurre la variabilità tra le classi nelle prove standardizzate nazionali di matematica e italiano.

Migliorare le competenze sociali degli studenti.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Pratiche didattiche innovative: Flipped

classroom.

Uso di piattaforma E-learning (Edmodo).

Coding e robotica.

Studio delle scienze con metodo sperimentale/esperienziale.



Studio della lingua inglese come strumento di comunicazione e rapporti con altre culture.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
COTOGNI	PAAA84901G
GIRGENTI -	PAAA84902L
VIA SENOFONTE -	PAAA84903N

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si

esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio- temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

I.C. BAGHERIA IV ASPRA-SCORDATO

PAEE84901R

COTOGNI

PAEE84902T

GIRGENTI G.-

PAEE84903V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

BAGHERIA-ASPRA

PAMM84901Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della

comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

COTOGNI PAAA84901G **SCUOLA DELL'INFANZIA**

QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali



GIRGENTI - PAAA84902L **SCUOLA DELL'INFANZIA**

QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali



VIA SENOFONTE - PAAA84903N

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

I.C. BAGHERIA IV ASPRA-SCORDATO PAEE84901R

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

COTOGNI PAEE84902T

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

GIRGENTI G.- PAEE84903V

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

BAGHERIA-ASPRA PAMM84901Q

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. BAGHERIA IV - ASPRA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo D'Istituto è il cuore didattico del Piano dell'offerta Formativa, predisposto dalla comunità professionale dei tre ordini di scuola nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle Indicazioni ministeriali. Ogni Istituzione scolastica è chiamata a prendere decisioni di tipo didattico e organizzativo, elaborando specifiche scelte in relazione a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione, con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo, nell'arco del quale si intrecciano e si fondono processi cognitivi e relazionali.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO



Curricolo verticale

Il curricolo verticale è uno strumento metodologico e disciplinare che delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno. Il Curricolo verticale del nostro Istituto: • descrive i traguardi per lo sviluppo delle competenze fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012 • si articola in verticale attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e le discipline nella scuola primaria e secondaria di I grado • è strutturato per competenze chiave europee declinate in competenze specifiche, abilità e conoscenze. L'adozione di un curricolo verticale prevede l'applicazione di una didattica capace di porre al centro il soggetto che apprende, tenendo conto dei diversi contesti culturali, delle competenze, delle disposizioni, delle attitudini e in particolare dei bisogni di ognuno, che scaturiscono da una pluralità di dimensioni (cognitiva, relazionale, rappresentativa, creativa e culturale).

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le Competenze Imparare a Imparare, Competenze sociali e civiche, Competenza digitale, Spirito di iniziativa e intraprendenza sono competenze metodologiche, civiche, metacognitive e pertanto vanno al di là delle specificità disciplinari. Le competenze "trasversali", oltre ad essere declinate in competenze specifiche, abilità e conoscenze, sono organizzate in rubriche (con le evidenze ed esempi di compiti significativi da affidare agli alunni) e riportano la descrizione articolata in livelli di padronanza attesi rispetto alla competenza. Le proposte progettuali e formative del nostro istituto mirano a favorire nel bambino lo sviluppo di tali competenze che trasversalmente a tutte le discipline, concorrono allo sviluppo globale dell'alunno, sia dal punto di vista cognitivo che emotivo relazionale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Finalità fondamentale della scuola del primo ciclo è la formazione della personalità dell'alunno per un cosciente ed attivo inserimento nella società in vista di scelte responsabili. Per cui la scuola punta a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Nella sua dimensione

verticale, il curricolo scolastico organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza (trasversali ai livelli scolastici e alle discipline), fornendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo – affettiva e nella comunicazione sociale. Con la tabella e la mappa di sintesi in allegato, abbiamo voluto rendere visibile e immediato il raccordo didattico che c'è tra le competenze europee, le competenze di cittadinanza e le discipline e come con la continua interdipendenza tra di esse si raggiungono le competenze in uscita.

ALLEGATO:

GRIGLIA COMPARAZIONE COMPETENZE-1.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

PROGETTO "SPORT DI CLASSE"

- ❖ Il Progetto , promosso da Miur e Coni, si propone di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita , di espressione individuale e collettiva e veicolo per l'inclusione e la partecipazione. Sperimentare, il "piacere del fare", la gioia della collaborazione e della partecipazione, la lealtà nei confronti dell'avversario, il rispetto delle regole, l'osservanza del fair play.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

esperto esterno affiancato dal docente curriculare.

Risorse Materiali Necessarie:

Strutture sportive:

Palestra

"E... STATE ALLA SCOPERTA" IN ESTATE SI IMPARANO LE STEM.

- ❖
- ❖

Il progetto "E... state alla scoperta" finanziato dal dipartimento per le pari opportunità sulle onde del progetto "In estate si imparano le STEM", nasce dalla sinergia collaborativa posta in essere tra il nostro istituto e "ScientificaMente s.r.l.s." inerente allo sviluppo delle discipline STEM attraverso campi estivi di scienze, matematica, informatica e coding in cui si sviluppano delle UDA di chimica, fisica, biologia, biochimica e geologia attraverso prove di laboratorio utilizzando l'osservazione diretta di fatti e fenomeni per favorire l'apprendimento e i processi di astrazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative dei percorsi di approfondimento. -Promuovere lo sviluppo di nuove competenze, coniugandolo con l'uso didattico delle tecnologie e di attività laboratoriale. - Promuovere attività esperienziali di crescita per i giovani. -Creare occasioni di aggregazione e confronto. -Realizzare attività volte allo sviluppo delle capacità decisionali, autoconsapevolezza, creatività. -Contrastare gli stereotipi e i pregiudizi che alimentano il gap di conoscenze tra le studentesse e gli studenti rispetto alle materie stem. - Valorizzare le eccellenze.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

RISORSE PROFESSIONALI

esperto esterno affiancato da un tutor interno dell'istituto

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori:

Con collegamento ad Internet

“ GIOCHI MATEMATICI”

❖ Giochi Matematici del Mediterraneo, indetti dall'A.I.P.M., sono un'importante occasione di confronto fra gli allievi di diverse scuole, sviluppano in loro uno spirito di sana competizione sportiva ed un atteggiamento positivo verso lo studio della matematica mirando, al contempo, alla valorizzazione delle eccellenze.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Consolidare e sviluppare le capacità logiche, intuitive e riflessive. -Valorizzare le eccellenze. - Allenare al raggiungimento delle competenze matematiche. -Consolidare le capacità di attenzione e osservazione. Competenze attese: Maggior coinvolgimento degli alunni nella risoluzione di situazioni problematiche che richiedono un approccio

logico-matematico. Scoperta dell'aspetto ludico della matematica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ **“GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI”**

Progetto di attività sportiva che prevede la partecipazione ai giochi sportivi studenteschi e l'organizzazione all'interno della scuola di tornei sportivi tra le classi dell'istituto e con le altre scuole del territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto intende andare incontro ad alcuni bisogni fondamentali del preadolescente, quali l'inserimento in gruppi sempre più vasti per favorire la maturazione delle abilità sociali, l'acquisizione e accrescimento dell'autostima, tramite l'affinamento delle abilità tecnico – motorie e tattiche delle discipline sportive praticate.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Strutture sportive:

Calcetto

❖ **PROGETTI EUROPEI: ERASMUS+ KA1 2019-1- IT02-KA101-061842**

❖ La didattica della nostra scuola è da anni improntata a promuovere negli alunni la consapevolezza di essere cittadini europei, per cui il nostro istituto si è via via ,sempre più, aperto verso una dimensione europea attraverso i progetti Erasmus+ : KA1,

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto KA1 mira al miglioramento delle competenze linguistiche dei nostri docenti e conseguentemente dei nostri discenti affinché possano acquisire le abilità

necessarie per comunicare in inglese in modo efficace e favorire il senso di appartenenza all'Europa attraverso un uso consapevole della lingua.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **"ETWINNING"**

E' un'iniziativa europea nata per integrare le nuove tecnologie nei sistemi d'istruzione e formazione, attraverso gemellaggi elettronici tra scuole europee primarie e secondarie, strutturando un progetto che sia coinvolgente per gli alunni. Partecipare ad un gemellaggio elettronico significa coinvolgere la classe in un progetto intercurricolare, in cui diversi docenti della classe collaborano ognuno secondo il proprio segmento di competenza. Da più di quattro anni la nostra scuola attua gemellaggi digitali con scuole della Grecia, Cipro, Portogallo, Polonia e Romania e Francia.

Obiettivi formativi e competenze attese

Usare le TIC, motivare gli studenti con attività innovative, nuove ed interessanti, approfondire la conoscenza delle lingue straniere, conoscere i diversi sistemi scolastici dei diversi paesi europei, condividere e scambiare opinioni pedagogiche tra insegnanti europei, rafforzare la dimensione europea della cittadinanza.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:
Laboratori:

Con collegamento ad Internet

PROGETTI AREE A RISCHIO

- ❖ Per promuovere il successo formativo e ridurre e prevenire il fenomeno della dispersione scolastica , l'Istituto, si è attivata negli anni attraverso attività di progettazione che hanno avuto come obiettivo primario la realizzazione per i bambini dello "star bene insieme a scuola" attraverso i fondi per le Aree a Rischio. Le attività

progettuali si propongono di offrire una serie di input e proposte didattiche per il recupero/consolidamento delle abilità di base e per l'acquisizione di strumenti e di strategie utili allo studio e all'apprendimento al fine di offrire un'opportunità di successo in particolare a quegli alunni che evidenziano particolarmente carenze di tipo linguistico e matematico e che hanno bisogno di motivazioni diverse per favorire l'apprendimento.

Obiettivi formativi e competenze attese

Offrire occasioni e attività capaci di promuovere e favorire l'apprendimento della lingua italiana e delle abilità logico-matematiche. Avere maggiore consapevolezza delle proprie capacità e potenzialità. Accrescere la propria autostima. Vivere rapporti interpersonali con maggiore consapevolezza.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Aule:

Aula generica

PON 10.2. 2A-FSEPON-SI-2018-1239

- ❖ Il progetto nasce dall'esigenza di elaborare e sperimentare metodologie didattiche che prevedano l'introduzione e l'uso, nella prassi quotidiana, delle tecnologie multimediali , attraverso l'impiego del Coding e della robotica . Con questo progetto s'intende realizzare un modello di laboratorio in verticale dove lo scambio e il continuum di progettazioni sperimentali, riguardo alle ICT applicate alla didattica, consente negli alunni del primo ciclo, lo sviluppo di un bagaglio di competenze digitali e di abilità fortemente innovative nell'utilizzo di diversi linguaggi.

Obiettivi formativi e competenze attese

. Stimolare negli studenti lo sviluppo delle competenze relative al pensiero computazionale, al coding, alle abilità costruttive, alla robotica e all'uso delle tecnologie digitali usando attività intuitive e divertenti. . avviare gli alunni all'acquisizione della logica della programmazione. ... sviluppare il pensiero progettuale inteso come proficua interazione di: pensiero logico, capacità di problem solving,

pensiero creativo ed efficace. .favorire lo sviluppo della creatività .promuovere la capacità di cooperare in gruppo al fine di ottenere un risultato comune . accrescere le capacità decisionali, il senso di responsabilità e l'autostima . stimolare l'acquisizione di un metodo di studio efficace. .

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:**Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

**Approfondimento**

Il progetto verrà collegato al progetto ERASMUS KA2 dal titolo FUTURE INVENTORS, NEW DISCOVERIES (FIND) .

PROGETTO GENERAZIONI CONNESSE

Il progetto si propone di promuovere azioni di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo e di educazione ad un uso corretto e consapevole della rete e delle nuove tecnologie.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Educare alla sicurezza in rete. - Promuovere ad un uso consapevole di internet e delle nuove tecnologie.

Risorse Materiali Necessarie:**PROGETTO ERASMUS KA2:'COMMON ROOTS IN OUR DIVERSITY' 2019-1 IT02- KA229-062822- 1**

Il progetto si propone di promuovere la riscoperta e la valorizzazione del patrimonio culturale di ogni singolo stato partner e la sua condivisione durante le mobilità in presenza anche attraverso la piattaforma eTwinning.

Obiettivi formativi e competenze attese

Incoraggiare gli alunni alla conoscenza e conservazione del proprio patrimonio

culturale Rinforzare il concetto di identità europea. Promuovere la diversità culturale come valore. I
Incoraggiare la cooperazione tra gli alunni e promuovere la cittadinanza attiva.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Risorse interne ed esterne

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:**Laboratori:**

Lingue

PROGETTO " IOLEGGOPERCHE"

- ❖ "IOLEGGOPERCHE" è la più grande iniziativa nazionale di promozione della lettura organizzata dall'Associazione Italiana Editori a sostegno delle biblioteche scolastiche.

Obiettivi formativi e competenze attese

Creare e sviluppare biblioteche a scuola.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:**Biblioteche:**

Aula adibita a biblioteca scolastica.

IO GIOVANE ATTORE, CONTRASTO LE LUDOPATIE.

- ❖ Il progetto, condiviso dall'Osservatorio Scolastico sul fenomeno della dispersione scolastica di Bagheria e sostenuto dall'Assessorato Salute della Regione Sicilia, è rivolto ai bambini (beneficiari diretti) della scuola primaria e ai genitori degli stessi (beneficiari indiretti) ed intende prevenire le ludopatie o gioco d'azzardo orientando alla promozione di abilità, capacità e life skills.

Obiettivi formativi e competenze attese

Realizzare iniziative con modalità di conduzione interattiva, che stimolino relazioni di sostegno tra ragazzi, adulti di riferimento e territorio. Diffondere la conoscenza di una

cultura ludica sana che investe sulla socializzazione, l'integrazione, il piacere della condivisione. Sviluppare una genitorialità consapevole rispetto ai rischi delle ludopatie.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

OSSERVO, SPERIMENTO, DUNQUE IMPARO.

- ❖ Laboratori didattici scientifici con esperti esterni in orario curricolare. Il progetto si propone di far conoscere ed apprezzare agli alunni, mediante alcuni esperimenti di tipo laboratoriale la realtà, attraverso lo studio di fenomeni che riguardano: aria, acqua, suolo, organismi.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Incoraggiare l'interesse per la scienza. - Rafforzare la conoscenza dei bambini dell'ambiente che li circonda. - Mostrare loro che la conoscenza può essere utile e divertente. - Aumentare la partecipazione, la comunicazione e l'integrazione nel gruppo dei pari.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esperto esterno e docente curricolare

Risorse Materiali Necessarie:

Aule:

Aula generica

LEONI IN PALLA

- Il lions club in collaborazione con l'A.S.D. Pallacanestro Bagheria vuole promuovere un corretto stile di vita per la prevenzione di malattie e atteggiamenti dannosi al nostro benessere fisico, psichico e relazionale. Il fine, dunque di tale progetto è quello di sensibilizzare le giovani generazioni a praticare lo sport.
- ❖

Obiettivi formativi e competenze attese

• conoscere e padroneggiare il proprio corpo nello spazio e nel tempo; • consolidamento degli schemi motori e posturali; • sviluppo delle capacità e abilità

motorie; • conoscenza e avviamento al gioco e ai giochiport; • capacità di comunicazione. • conoscere alcune regole fondamentali per praticare i giochiport.

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ "UNO SPAZIO COME BOTTEGA ARTIGIAN@2.0"

La conoscenza scientifico-tecnologica svolge un ruolo decisivo e coinvolge tutti gli aspetti della cultura; comunicare scienze e comunicarla attraverso le TIC (tecnologie dell'informazione e della comunicazione) è l'obiettivo che la scuola si prefigge. L'atelier flessibile interdisciplinare è un connubio tra sapere disciplinare e saper fare degli artigiani, attraverso aspetti formali e informali, con approccio tinkering, gli alunni riscoprono la dimensione educativa della manualità supportata dall'aspetto digitale che permea il vivere quotidiano.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Ideare e progettare e realizzare un percorso/prodotto - Utilizzare l'immaginazione creando e-book, mappe fotografie. - recuperare arti e strumenti del passato. - sviluppare competenze trasversali: teamworking, problem solving decision making.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

Aule: Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Grazie ai fondi FERPONS Obiettivo 10.8.1. Progetto Pon " per la scuola: Competenze e Ambienti per l'apprendimento" 2014/2020- "Scuola@ aperta nel web" cod. 10.8.1.A1-FESRPO-SI-2015-139 ,(LAN/WLAN) è stata realizzata una connessione WIFI all'interno dei plessi Cotogni, Girgenti e Scordato. Si prevede un futuro ampliamento e rafforzamento della rete per potenziare le infrastrutture già esistenti e mettere ogni plesso nelle condizioni di abilitare l'attività didattica attraverso le tecnologie digitali e la rete internet.

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Si interverrà per potenziare gli strumenti tecnologici nella maggior parte delle classi in modo da trasformare un'aula tradizionale in uno spazio multimediale, per accelerare la flessibilità nella didattica, l'inclusività e l'interazione tra persone nonché l'aggregazione in gruppi di apprendimento.

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Nel nostro istituto è ormai una pratica diffusa l'uso del registro elettronico da parte dei docenti di scuola primaria e scuola secondaria di primo grado. Per il prossimo anno scolastico 2019/20

STRUMENTI

ATTIVITÀ

l'utilizzo di altri servizi digitali verrà ampliato ,offrendo alle famiglie la consultazione dei documenti di valutazione in forma on line.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Promuovere un percorso educativo per la crescita di competenze specifiche per lo sviluppo del pensiero computazionale che è alla base di ogni disciplina, cercando di migliorare le capacità di ragionamento più generali attraverso realizzazioni concrete stimolanti e creative

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Individuare e rafforzare percorsi di formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa utili al personale e rispondenti agli

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

obiettivi del PTOF.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA: COTOGNI -

PAAA84901G GIRGENTI - -

PAAA84902L

VIA SENOFONTE - - PAAA84903N

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Criteria di osservazione/valutazione del team docente: La valutazione nella scuola dell'infanzia prevede:

- un momento iniziale di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuali;
- momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche, riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di adeguare i percorsi didattici;
- un momento di verifica finale dell'attività educativa e didattica.

Sono oggetto di osservazione e valutazione i processi di maturazione personali, l'autonomia personale nelle attività didattiche o nel gioco, nel rapporto con i compagni, l'identità, la consapevolezza del proprio corpo, le competenze relative all'ascolto, alla comprensione ed all'espressione personale e di rielaborazione di esperienze significative, alla creatività e alla capacità di compiere seriazioni e connessioni logiche, temporali e spaziali.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

BAGHERIA-ASPRA - PAMM84901Q

Criteri di valutazione comuni:

Come previsto dall' Art'1 del Decreto 13 aprile 2017, n° 62 la valutazione degli apprendimenti scolastici e del comportamento degli allievi ha una funzione formativa che accompagna i loro percorsi educativi- didattici .E' finalizzata al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo di ogni alunno e documenta lo sviluppo dell'identità personale promuovendo l'autovalutazione. L'osservazione costante del processo di apprendimento consente ai docenti di avere un quadro chiaro e realistico del raggiungimento o meno delle competenze di base, anche in un'ottica trasversale, e mira all'acquisizione quantitativa e qualitativa di cosa ciascun allievo ha acquisito in ordine ai percorsi disciplinari e interdisciplinari attuati, al comportamento agito e alle competenze personali maturate.

Coerente con l' offerta formativa dell'Istituto la valutazione deve essere comunicativa, trasparente e tempestiva.

I docenti, nel corso dell'attività didattica, verificano e valutano la situazione degli alunni con prove standardizzate in ingresso e finali definite a livello d'istituto e l'evoluzione dell'apprendimento con prove di verificascritta e orale. Tramite una riflessione autovalutativa si coinvolge nella valutazione anche l'alunno per renderlo consapevole del suo percorso di apprendimento.

Periodicamente il consiglio di classe effettua riflessioni al fine di individuare eventuali ipotesi di intervento; ogni quadrimestre confronta i risultati complessivi, quantifica rilevando concordanze e discordanze, descrive e definisce la valutazione per ogni alunno in vista della compilazione del documento di valutazione. Tutto il processo valutativo è documentato nel Registro elettronico. Viene comunicato alle famiglie attraverso il documento di valutazione, alla fine di ogni quadrimestre. Negli incontri con i genitori, gli insegnanti illustrano quanto la scuola ha messo in atto per andare incontro ai bisogni individuali e il contributo dell'esperienza educativa scolastica alla formazione personale e sociale di ciascuno. La valutazione quadrimestrale e finale degli apprendimenti degli alunni viene effettuata in decimi. Ai sensi della normativa vigente gli alunni di terza della scuola secondaria di 1° grado, al termine del loro percorso scolastico ricevono, oltre al documento di valutazione, anche una certificazione delle competenze raggiunte

Il profitto è espresso mediante voti in decimi, attribuiti alle singole discipline integrati dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguiti Sono stati definiti criteri comuni di valutazione e di

attribuzione del voto nelle discipline

ALLEGATI: Valutazione disciplinare scuola secondaria I grado.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento “si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali” (Decreto Legislativo n. 62 del 2017). Così definito, il comportamento non è riducibile alla sola “condotta”, ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza.

Coerentemente alla premessa normativa si sono individuati quattro indicatori di attribuzione del giudizio di comportamento : partecipazione, rispetto delle regole condivise, responsabilità e frequenza. Sono stati definiti criteri comuni e trasparenti per l'assegnazione del giudizio di comportamento.

Nella valutazione del comportamento si utilizza la scala da “eccellente” a “poco corretto”.

ALLEGATI: Giudizi comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Come disposto dall'art. 3 del D. L. n. 62 del 2017, le alunne e gli alunni della scuola secondaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (voto inferiore a 6/10 in una o più discipline) L'istituzione scolastica attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento nel caso in cui le valutazioni degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione. In presenza di almeno cinque insufficienze il consiglio di classe , presieduto dal dirigente scolastico, può deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno alla classe successiva.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

L'ammissione all'esame di Stato, così come esplicitato nella C.M. 1865, avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di stato prevista dall'art.4 commi 6 e 9 bis del DPR N.249/1998
- c) aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano,

matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

In sede di scrutinio, il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, un voto di ammissione espresso in decimi, anche inferiore a sei decimi, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti.

Ne segue che il voto di ammissione non può corrispondere a una sterile media matematica dei voti delle discipline, ma deve tenere conto anche del curriculum dello/a alunno/a inteso come:

o Andamento nel triennio in relazione a motivazione, partecipazione, impegno, interesse, autonomia operativa, comportamento e capacità relazionali, progressi nel processo di apprendimento rispetto ai livelli di partenza

o Partecipazione alle attività e ai progetti promossi dalla Scuola.

In presenza di almeno 5 insufficienze il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico, può deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno all'esame di Stato, pur in presenza dei tre sopraccitarirequisiti.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

I.C. BAGHERIA IV ASPRA-SCORDATO - PAEE84901R

COTOGNI - PAEE84902T

GIRGENTI G.- - PAEE84903V

Criteri di valutazione comuni:

Come previsto dall' Art'1 del Decreto 13 aprile 2017, n° 62 la valutazione degli apprendimenti scolastici e del comportamento degli allievi ha una funzione formativa che accompagna i loro percorsi educativi- didattici . E' finalizzata al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo di ogni alunno e documentalo sviluppo dell'identità personale promuovendo l'autovalutazione . L'osservazione costante del processo di apprendimento consente ai docenti di avere un quadro chiaro e realistico del raggiungimento o meno delle competenze di base, anche in un'ottica trasversale, e mira all'acquisizione quantitativa e qualitativa di cosa ciascun allievo ha acquisito in ordine ai percorsi disciplinari e interdisciplinari attuati, al comportamento agito e alle competenze personali maturate.

Coerente con l' offerta formativa dell'Istituto la valutazione deve essere comunicativa, trasparente e tempestiva.

I docenti, nel corso dell'attività didattica, verificano e valutano la situazione degli alunni con prove standardizzate in ingresso e finali definite a livello d'istituto e l'evoluzione dell'apprendimento con prove di verificascritta e orale. Tramite una riflessione autovalutativa si coinvolge nella valutazione anche l'alunno per renderlo consapevole del suo percorso di apprendimento.

Periodicamente il consiglio di classe effettua riflessioni al fine di individuare eventuali ipotesi di intervento; ogni quadrimestre confronta i risultati complessivi, quantifica rilevando concordanze e discordanze, descrive e definisce la valutazione per ogni alunno in vista della compilazione del documento di valutazione,

Tutto il processo valutativo è documentato nel Registro elettronico. Viene comunicato alle famiglie attraverso il documento di valutazione, alla fine di ogni quadrimestre. Negli incontri con i genitori, gli insegnanti illustrano quanto la scuola ha messo in atto per andare incontro ai bisogni individuali e il contributo dell'esperienza educativa scolastica alla formazione personale e sociale di ciascuno.

Ai sensi della normativa vigente gli alunni di classe quinta della scuola primaria al termine del loro percorso scolastico ricevono, oltre al documento di valutazione, anche una certificazione delle competenze raggiunte.

Il profitto è espresso mediante voti in decimi, attribuiti alle singole discipline integrati dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguiti. Sono stati definiti criteri comuni di valutazione e di attribuzione del voto nelle discipline.

ALLEGATI: Valutazione disciplinare primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni "viene espressa per tutto il primo ciclo mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza" (Decreto Legislativo n. 62 del 2017). Così definito, il comportamento non è riducibile alla sola "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza.

Coerentemente alla premessa normativa si sono individuati quattro indicatori di attribuzione del giudizio di comportamento: partecipazione, rispetto delle regole condivise e responsabilità. Sono stati definiti criteri comuni e trasparenti per l'assegnazione del giudizio di comportamento.

Nella valutazione del comportamento si utilizza la scala da "eccellente" a "poco

corretto”.

ALLEGATI: Giudizi comportamento.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Come disposto dall'art. 3 del D. L. n. 62 del 2017, le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (voto inferiore a 6/10 in una o più discipline) L'istituzione scolastica attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento nel caso in cui le valutazioni degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione. In presenza di almeno cinque insufficienze il consiglio di classe , presieduto dal dirigente scolastico, può deliberare all'unanimità di non ammettere l'alunno alla classe successiva.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

- ❖ Nel nostro contesto sociale, economico ed antropologico, è necessario riconoscere l'eterogeneità umana come condizione naturale della società e delle persone. È in questa ottica di diversità che il nostro Istituto Comprensivo si propone di potenziare la cultura dell'inclusione a garanzia del successo formativo e il benessere di tutti: nessuno escluso. La nostra scuola si è sempre mostrata attenta ai bisogni educativi speciali degli alunni e sensibile alle difficoltà dagli stessi evidenziate e, nel porre il concetto di persona al centro dell'attività educativa, considera l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile e favorisce l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali. Attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche e la stesura dei piani didattici personalizzati si vuole contrastare la dispersione scolastica e promuovere e garantire a tutti gli alunni la piena realizzazione di sé nella propria peculiare forma e singolarità. Vengono adottate pertanto, metodologie inclusive come l'apprendimento cooperativo, il tutoring, strategie di potenziamento di funzioni cognitive deboli . Sono coinvolti in questo processo tutti gli insegnanti e tutti gli alunni del nostro Istituto. Il concetto di inclusione non può prescindere da quello di benessere, pertanto la nostra scuola tende sempre più a curare l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche (setting d'aula) che privilegiano la didattica laboratoriale. Vengono utilizzate modalità interattive per

dare l'opportunità di coinvolgere gli alunni in esperienze dirette che agevolano la condivisione dei propri vissuti, la costruzione del proprio sapere in modo attivo anche attraverso la riflessione continua dei propri percorsi e la loro ricostruzione.

Nel vivo desiderio di fornire agli alunni della nostra scuola e alle loro famiglie uno strumento utile per la partecipazione e l'inclusione, viene sviluppato il Piano Annuale per l'inclusione che è uno strumento che consente alle istituzioni scolastiche di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo, spostando l'attenzione dal concetto di integrazione a quello di inclusione. In ottemperanza alle direttive e circolari ministeriali "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica del 27.12.2012" , n. 86 del 6 marzo 2013 ,riguardo gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.) e al D.L. n.66 del 13 aprile 2017:" norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità" .

IL PAI:

- offre uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie ad una didattica efficace da esplicitare nelle diverse situazioni;
- fotografa la situazione attuale rispetto alle problematiche presenti nella scuola e le risorse disponibili;
- indica gli interventi intrapresi e quelli ritenuti necessari per affrontare le problematiche relative all'inclusività degli alunni in situazione di handicap, con difficoltà di apprendimento, disagio comportamentale, disturbi specifici dell'apprendimento, diverse abilità.

PUNTI DI FORZA

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. Valorizzazione delle risorse esistenti.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola .

PUNTI DI DEBOLEZZA

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

Necessità di Incrementare la disponibilità di strumenti multimediali per una didattica inclusiva.

Progetto potenziamento e recupero

Il progetto di recupero/consolidamento/potenziamento viene predisposto e articolato in modo da assicurare la piena attuazione delle priorità emerse nel RAV e nel P.D.M. Al fine di calibrare gli interventi educativi in funzione delle necessità dell'utenza, l'istituto si avvale del personale docente appartenente all'organico dell'autonomia. La finalità del progetto è quella di favorire il processo di inclusione ovvero far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale, valorizzando le differenze presenti nel gruppo classe. Il progetto, inoltre, si propone di promuovere un modello innovativo di co- insegnamento per l'educazione inclusiva, inteso come pratica condivisa di progettazione, insegnamento e valutazione tra insegnanti al fine di offrire agli studenti:

Opportunità di arricchimento

1.
 - Flessibilità didattica in classe.
 - Accesso ad una varietà di strategie didattiche.
 - Opportunità di interazione tra pari.
 - Individuazione di azioni mirate di rinforzo, per colmare per tempo eventuali lacune.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Migliorare le capacità logiche alla base dell'apprendimento nell'area linguistica e logico-matematica
- Utilizzare la matematica e la lingua come strumento di gioco individuale e collettivo.
- Creare situazioni alternative per l'apprendimento e il potenziamento di capacità logiche.
- Potenziare i punti di forza individuali, per riequilibrare la sfera emotiva e personale
- Usare strategie compensative di apprendimento
- Acquisire un metodo di studio più appropriato
- Stimolare la motivazione ad apprendere
- Educare al cooperative learning, potenziando le abilità sociali e relazionali con i pari.
- Promuovere negli alunni la conoscenza di sé e delle proprie capacità attitudinali.
- Potenziare le capacità di comprensione, di ascolto, d'osservazione, d'analisi e di sintesi.
- Rendere gli alunni capaci di comprendere, applicare, confrontare, analizzare, classificare, tutti i contenuti proposti, sia nell'area linguistica che in quella matematica.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico Docenti
curricolari

Docenti di sostegno
Personale ATA Specialisti
ASL Famiglie
Funzione strumentale (PTOF))

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

❖ **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

L'azione inclusiva degli alunni con disabilità certificata è attuata attraverso la definizione e la condivisione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), cui obiettivo principale è quello di favorire il successo formativo degli alunni secondo i propri punti di forza e debolezze e secondo i propri tempi e stili di apprendimento. Il PEI tiene conto della certificazione di disabilità, individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione e delle autonomie, esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata e indica le modalità di coordinamento degli interventi previsti. Il PEI viene redatto all'inizio dell'anno scolastico di riferimento sulla base dei dati derivanti dalla diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico funzionale ed è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni. Alla fine dell'anno scolastico viene redatta la verifica finale del PEI. Viene approvato dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità. Il gruppo di lavoro per l'inclusione effettua un monitoraggio periodico sul raggiungimento degli obiettivi previsti nel PEI.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Dirigente scolastico, docenti componenti i consigli di classe, famiglie, assistente alla comunicazione.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto, perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività. I docenti intrattengono rapporti costanti con le famiglie al fine di rendere efficace il processo di inserimento degli studenti BES nella vitascolastica. Nel caso di alunni con DSA/ADHD, la scuola



condivide con la famiglia il PDP redatto dal consiglio di classe.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità
educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE
**Assistenti alla
comunicazione**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
**Unità di valutazione
multidisciplinare**

 Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
Progetto individuale

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Associazioni di
riferimento**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti integrati a livello di singola scuola

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente sia il Consiglio di Classe nella sua interezza. In fase di valutazione si terrà conto della situazione di partenza, delle capacità e potenzialità, nonché dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni. In dettaglio, agli alunni con BES verranno predisposte e garantite prove personalizzate e individualizzate di verifica e valutazione iniziale, intermedia e finale coerenti con gli interventi pedagogico-didattici previsti. Si valuterà l'effettivo livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento delle attività da valutare.

Relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove,

nel tener conto di eventuali strumenti compensativi e misure dispensative, si riserverà particolare attenzione alla padronanza, da parte degli alunni, dei contenuti disciplinari e delle competenze e si prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria. E' stato individuato un curriculum specifico per alunni BES, riconducibile comunque ai traguardi generali di ciascun ordine di scuola, ma semplificato nella definizione delle abilità e dei contenuti. Ove il Consiglio di Classe/interclasse lo ritenga necessario può adottare una valutazione differenziata, opportunamente formalizzata nel PEI o PDP, che tenga conto delle effettive capacità, potenzialità, punti di partenza e crescita dei singoli alunni.

Inoltre, alla fine dell'anno scolastico, verrà effettuata la verifica finale PEI per ogni singolo alunno. Nel documento di verifica finale PEI, in riferimento a quanto programmato inizialmente, il docente di sostegno metterà in evidenza gli obiettivi delle varie aree che sono stati raggiunti ed eventualmente non raggiunti dall'alunno alla fine dell'anno scolastico. In accordo a quanto previsto nel piano di miglioramento della scuola verrà effettuato un monitoraggio sul raggiungimento degli obiettivi programmati nel PEI. Alla fine del primo e del secondo quadrimestre verranno somministrate delle prove personalizzate/individualizzate per ogni alunno BES, i risultati verranno successivamente registrati su apposite tabelle. Le assenze debitamente documentate, dovute all'handicap o allo specifico disagio DSA/ADHD, non pregiudicano, a giudizio del consiglio di Classe/interclasse, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Continuità L'Istituto Comprensivo, che comprende tutti e tre i segmenti della scuola di base, pone la reale esigenza di realizzare forme concrete di continuità individuando occasioni di integrazione e collaborazione tra la scuola, la famiglia e il territorio.

Obiettivo perseguito è quello di Orientare e sostenere i bambini nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, mediante iniziative di "accoglienza", in ingresso (raccordo Infanzia – Primaria), e in uscita (raccordo Primaria - Secondaria di I grado). Ogni anno la scuola realizza un "Progetto Accoglienza", definendo obiettivi e modalità per l'inserimento dei bambini della Scuola dell'Infanzia e della V Primaria nelle classi prime del segmento successivo e progetta esperienze ed attività comuni per gli alunni delle classi ponte (Infanzia-Primaria-Secondaria) e attività di visita e scambi in corso d'anno con i bambini frequentanti le ultime classi. L'ORIENTAMENTO SCOLASTICO "Orientare un individuo significa fargli acquisire competenze di auto-orientamento, finalizzate a migliorare la percezione del sé, a renderlo capace di assumere decisioni e fare scelte coerenti con i propri desideri" (Linee guida per l'Orientamento, C.M.43/2009) Le attività coordinate dalla funzione strumentale per l'orientamento attuano il raccordo fra la

Scuola Secondaria di I grado e quella di II grado e permette l'acquisizione da parte di ogni studente di una maggiore consapevolezza nel momento in cui si trova a dover fare una scelta scolastica, in modo che, guidato dalle figure di riferimento, affronti tale passo con adeguata serenità. Il processo di orientamento diviene così parte di un progetto formativo che prefigura obiettivi condivisi e al cui raggiungimento concorrono tutte le discipline con le proprie proposte di metodo e di contenuto. L'orientamento è, insomma, un'attività interdisciplinare e, in quanto tale, un vero e proprio processo formativo teso ad indirizzare l'alunno sulla conoscenza di sé (Orientamento formativo) e del mondo circostante (Orientamento informativo). Sotto quest'ultimo aspetto la scuola diventa il centro di raccolta delle informazioni provenienti dal mondo esterno, il luogo di rielaborazione e di discussione delle stesse per favorirne l'acquisizione da parte degli allievi attraverso attività organizzate. Al centro di questa attività interdisciplinare non può che esserci l'alunno con i suoi bisogni e le sue esigenze specifiche, a cui si devono fornire conoscenze e competenze che lo rendano consapevole della propria identità e in grado di confrontarsi con un mondo sociale sempre più complesso e mutevole. Quanto più il soggetto acquisirà consapevolezza di sé, tanto più diventerà attivo, capace di orientarsi e di delineare, in collaborazione con l'adulto, un personale progetto sufficientemente definito che dovrà sempre prevedere momenti di verifica e di correzione.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Svolgono compiti di supporto organizzativo e sostegno all'attività progettuale. Sono individuati dal Dirigente.	4
Funzione strumentale	I docenti FF.SS. vengono designati dal Dirigente in base alle loro competenze, esperienze professionali o capacità relazionali, sulla base di criteri deliberati dal Collegio; la loro azione è indirizzata a garantire la realizzazione del PTOF, il suo arricchimento anche in relazione con enti e istituzioni esterne. Compiti e ruoli delle FF.SS. PTOF: •redazione del PTOF, •collaborazione con la dirigente nella programmazione degli incontri plenari funzioni strumentale; •coordinamento e monitoraggio dell'Offerta Formativa; •verifica del rapporto di coerenza tra le priorità educative e didattiche e le attività progettuali curricolari ed extracurricolari; •Verifica del rispetto dei criteri per lo svolgimento e l'attuazione dei progetti extracurricolari; •Raccordare le esigenze didattiche dei C.d.C. e le attività progettuali;	6



•raccordare l'attività didattica dei docenti con quella amministrativa; •elaborazione di uno strumento per la rivelazione dello stato di avanzamento delle attività svolte a scuola; •tenere i rapporti con Enti esterni; .•partecipare agli incontri periodici con le altre FF.SS. per scambio informazioni; •curare la documentazione e la verbalizzazione. Piano di Miglioramento; •Predisporre l'autodiagnosi; ; l'identificazione di punti di forza e criticità ; linee programmatiche e obiettivi d'Istituto; •predisporre l'autovalutazione di Istituto e la stesura e/o aggiornamento del PdM e del RAV; •gestire la piattaforma e i monitoraggi; • caricare i dati e comunicare i risultati agli OO.CC.; •proporre azioni di miglioramento, verifica ed autovalutazione dei risultati; •verificare il rapporto di coerenza tra le priorità educative e didattiche e le attività progettuali curriculari ed extracurriculari; predisporre strumenti ad hoc per il controllo dei processi di svolgimento; •valutazione dell'andamento didattico della scuola e delle prove INVALSI . Tecnologie informatiche per la didattica : •informatizzazione istituto; •gestione del sito della scuola; •supporto tecnico ai docenti; •predisposizione logistica ed organizzativa per l'utilizzo delle strumentazioni e dei laboratori presenti nella scuola; •collaudo di attrezzature didattiche non rientranti in specifici progetti; •incontri periodici con le altre FF.SS. per scambio informazioni, . cura della documentazione e verbalizzazione;



	<p>•rapporti con Enti Esterni. Dispersione promozione attività culturali e continuità:</p> <ul style="list-style-type: none">•promuovere i rapporti relazionali con le famiglie;•decodificare i bisogni espressi dai genitori;•individuare ed attuare strategie volte al miglioramento dell’offerta formativa;•monitoraggio assenze;•rapporti con l’osservatorio e partecipazione alle riunioni;•rapporti con famiglie,•organizzazione attività di prevenzione e recupero ;•periodiche condivisione dei dati al collegio per l’individuazione di strategie integrazione;•partecipazione agli incontri periodici con le altre FF.SS. per scambio informazioni;•cura della documentazione e verbalizzazione;•rapporti con Enti Esterni. <p>Orientamento:</p> <ul style="list-style-type: none">•accertare i bisogni formativi degli studenti;•elaborazione della mappa dei bisogni e predisposizione di una ricognizione delle offerte disponibili sul territorio;•sostenere gli alunni nella scelta delle opportunità offerte dal territorio;•supportare gli alunni nel corso dello svolgimento delle attività progettuali;•promuovere i rapporti relazionali con le famiglie,•periodiche condivisioni dei dati al Collegio per l’individuazione di strategie-integrazione;•accoglienza e orientamento entrata ed uscita;•promozione attività culturali coerenti con gli obiettivi educativi e formativi del POF;•contatti con enti e associazioni culturali;•partecipazione agli incontri periodici con le altre FF.SS. per scambio informazioni;•cura della documentazione e verbalizzazione;•azioni di monitoraggio dei dati relativi a distanza	
--	--	--



	<p>degli studenti nei successivi percorsi di studio; •progetto continuità tra i tre ordini di scuola; •rapporti con Enti Esterni.</p> <p>Aggiornamento o Formazione: •predisporre il Piano di aggiornamento in raccordo con il Piano nazionale e organizzarne la realizzazione; •curare le fasi dei corsi e i relativi monitoraggi; •accertare i bisogni formativi dei docenti; •promuovere la formazione e l'aggiornamento; •sostenere le azioni generali di formazione e la progettualità individuale; •curare l'organizzazione dei corsi di aggiornamento; •curare l'accoglienza dei nuovi docenti; •favorire la riflessione sulle azioni formative per potenziare le stesse; •contribuire alla formalizzazione; •socializzazione; pubblicizzazione degli esiti del piano formativo; •rapporti con Enti Esterni.</p>	
Responsabile di plesso	<p>I compiti assegnati sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none">•disporre eventuali provvedimenti di emergenza in caso di assenza docenti;•disporre l'organizzazione dell'organizzazione dell'orario nei casi di visite guidate o viaggi d'istruzione;•collaborare con il D.S.G.A. per la quantificazione delle ore eccedenti all'orario d'obbligo prestate dai docenti in sostituzione dei colleghi assenti;•concedere eventuali permessi in uscita anticipata agli alunni; •curare i rapporti con le famiglie e segnalare AL Dirigente eventuali problematiche o criticità;•disciplinare gli orari e le modalità di accesso ai servizi da parte degli alunni;	5



	<ul style="list-style-type: none"> •vigilare sull' andamento generale del plesso e sullo svolgimento delle attività; •segnalare al D.S.G.A. eventuali guasti o riparazioni da effettuare riguardanti l'edificio; •adottare i provvedimenti di emergenza che si rendessero necessari in caso di necessità per garantire la sicurezza e le persone e delle cose nel plesso. •assumere i compiti di "Dirigente, ai sensi dell'art. 2,c1, lett.d, del D.L.vo. 81/2008" per il plesso e curare i relativi adempimenti. 	
--	---	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Docenti impegnati in: . attività di recupero/ potenziamento per piccoli gruppi su specifici progetti di istituto; . diversificazione delle strategie di intervento per mezzo di attività laboratoriali, .costruzione di percorsi pluridisciplinari che consentono un approccio alternativo alle attività di recupero potenziamento delle abilità linguistiche e logico-matematiche; .supplenze;</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento • Recupero 	3
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AA25 - LINGUA	Docenti impegnati in: . attività di recupero/	1



<p>INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)</p>	<p>potenziamento per piccoli gruppi su specifici progetti di istituto; . diversificazione delle strategie di intervento per mezzo di attività laboratoriali, .costruzione di percorsi pluridisciplinari che consentono un approccio alternativo alle attività di recupero potenziamento delle abilità linguistiche ; .supplenze; Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento • Recupero 	
---	--	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende con autonomia operativa ai servizi generali amministrativo- contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA, nel piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta degli atti amministrativi e contabili: è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.</p>
<p>Ufficio protocollo</p>	<p>Protocollo generale: gestione protocollo informatico, gestione della corrispondenza in entrata e in uscita per gli atti di propria competenza. Protocollazione documenti in</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	entrata compreso documento cartacea. Posta elettronica e siti internet, intranet del Ministero e del CSA.
Ufficio acquisti	Area amministrativo- contabile Diretta collaborazione con il D.S.G.A. per tutta l'attività contabile e finanziaria dell'Istituzione e precisamente: bilancio, pagamenti e patrimonio.
Ufficio per la didattica	Il compito è quello di seguire e supportare l'alunno/famiglia nell'intero percorso scolastico, dal momento in cui accede ai servizi offerti, al momento della certificazione delle competenze acquisite.
Ufficio per il personale A.T.D.	Il compito è la gestione del personale scolastico (direttivo, docente, educativo, ATA), nonché la predisposizione di tutti gli atti che ne accompagnano la carriera per gli atti di propria competenza.
Area personale a tempo indeterminato	Il compito è la gestione del personale scolastico (direttivo/docente/ educativo/ATA), nonché la predisposizione di tutti gli atti che ne accompagnano la carriera.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online Pagelle
on line
Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE



❖ **“BAB EL GHERIB”**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ **AMBITO 21**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ **RETE DI SCOPO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
--	--

❖ **RETE DI SCOPO**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **UNITA' FORMATIVA N. 2 AZIONE 4.2 TITOLO: A SCUOLA CON IL ROBOT!**

L'obiettivo principale del percorso formativo è lo sviluppo del pensiero computazionale. L'unità formativa intende fornire ai docenti strumenti semplici, creativi e facilmente accessibili per formare gli studenti ai concetti base di programmazione e di robotica, privilegiando il pensiero computazionale come strumento metodologico-didattico per aiutare gli studenti sia ad apprendere un nuovo modo di sperimentare il mondo sia a sviluppare competenze trasversali applicabili a molte discipline.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti di tutte le discipline, di ogni ordine e grado
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

UNITA' FORMATIVA N. 5 - TITOLO - EVERYDAY ENGLISH (60 ORE)

❖ Il corso intende promuovere competenze professionali di ordine didattico (incentivazione)



professionale nei processi di insegnamento-apprendimento anche in assetto metodologico CLIL) e organizzativo (potenziamento dei processi di internazionalizzazione nella scuola, del networking all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica con colleghi di lingua inglese e parlanti nativi e/o anglofoni) Il corso di inglese per principianti persegue l'obiettivo di incontrare le reali esigenze dei corsisti, fornendo loro la possibilità di assimilare e, successivamente, elaborare gli elementi essenziali della comunicazione in lingua inglese intesi nel loro contesto quotidiano.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti delle istituzioni scolastiche del primo ciclo
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

UNITA' FORMATIVA N. 11 - TITOLO :“EDUCAZIONE ALL’AFFETTIVITÀ E GESTIONE DELLE EMOZIONI - A SCUOLA, PER STARE BENE INSIEME

❖
Le classi della scuola di base sono caratterizzate dall'emergere di disagi e tensioni che spesso tendono a scaricarsi nella relazione tra pari, che diventa conflittuale oltre misura. Ciò è dovuto al fatto che su un normale “caos” emotivo proprio dell'età evolutiva si innestano situazioni critiche che maturano nei contesti extrascolastici in cui gli alunni sono immersi. Gli insegnanti che si trovano di fronte a situazioni di difficile se non impossibile gestione, spesso non hanno gli strumenti per prevenire e contrastare fenomeni di conflitto verso gli altri e con se stessi. Gli obiettivi del percorso sono: Conoscere i presupposti teorici dell'educazione emotiva □ Conoscere i presupposti teorici della psicologia dell'età evolutiva □ Conoscere procedure, tecniche e strategie di intervento in classe □ Strutturare interventi didattici finalizzati alla realizzazione di situazioni di apprendimento che affrontino e risolvano dinamiche di disagio e/o conflitto.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ UNITA' FORMATIVA N. 12 - .TITOLO: M. A. T. A SCUOLA (MUSICA – ARTE TEATRO)

Nelle competenze chiave per l'apprendimento, definite nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, la consapevolezza ed espressione culturale è competenza che riguarda "l'importanza dell'espressione creativa di idee ed emozioni in un'ampia varietà", compresi la musica, le arti visive e le arti dello spettacolo. La musica, componente fondamentale e universale dell'esperienza umana, favorisce i processi di cooperazione e socializzazione, l'acquisizione di strumenti di conoscenza, la valorizzazione della creatività nonché l'interazione fra culture diverse. Il canto, la pratica degli strumenti musicali, la produzione creativa, l'ascolto favoriscono lo sviluppo della musicalità che è in ciascuno, contribuiscono al benessere psicofisico in una prospettiva di prevenzione al disagio. L'arte ha la finalità di sviluppare e potenziare la capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale acquisendo una personale sensibilità estetica. Il teatro può dialogare e confrontarsi con i paradossi della società. Può quindi portare voci ed evidenziare silenzi con un'azione che favorisce la riflessione sulle tante differenze della realtà: differenze di cultura, di modi di vivere, di generazioni e di abilità. Temi che, pur presenti nel quotidiano, si tende a dimenticare e rendere invisibili. Il teatro, che rappresenta una delle forme più efficaci per la comunicazione di contenuti ed emozioni, assolve in questo modo ad una delle sue più importanti funzioni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

UNITA' FORMATIVA N.13 - TITOLO: LINGUAGGI ESPRESSIVI "ASCOLTO, PARLO, PENSO,





CREO”

Gli insegnanti della scuola d’infanzia possiedono un potenziale creativo che esprimono nella loro quotidiana attività didattica; l’uso dei linguaggi espressivi, perciò, è per loro è una risorsa che va potenziata e resa flessibile. I campi di esperienza delle I.N. e il D.L. 65 (2017) offrono aperture e intrecci possibili in molte direzioni, mentre richiamano l’attenzione sullo sviluppo armonico dei bambini anche nella prospettiva del successivo ciclo d’istruzione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti della scuola dell’infanzia
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

UNITA’ FORMATIVA N. 14 - TITOLO: L'ALFABETIZZAZIONE EMOZIONALE



Il percorso formativo ha l'obiettivo di esplorare la dimensione emozionale, in termini di conoscenze e competenze ma soprattutto di strategie educative da mettere in atto nella prassi didattica. Un intervento formativo che permetta ai docenti di lavorare sul proprio stile educativo, mettendosi in discussione in un'ottica trasformativa della propria professione. Un percorso che si soffermi su come promuovere capacità emozionali e relazionali basilari, come ad esempio migliorare il rapporto con i pari, la capacità di instaurare amicizie, di aiutare un compagno, con enormi benefici nelle relazioni di classe. Un percorso che possa dare delle indicazioni operative su come mettere in atto delle azioni che coinvolgano la famiglia, affinché si riappropri dell'autorevolezza del proprio ruolo e dei poteri che le appartengono rispetto alle decisioni e alle iniziative che la riguardano.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti della scuola dell’infanzia



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **DISLESSIA AMICA LIVELLO AVANZATO**

Il percorso formativo, gratuito su piattaforma e-learning , si propone di orientare la didattica e la struttura organizzativa della scuola al fine di valorizzare ed incentivare modalità e strategie di apprendimento più funzionali per gli studenti con DSA

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti di tutte le discipline, di ogni ordine e grado
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> piattaforma e-learning
Formazione di Scuola/Rete	Associazione Italiana Dislessia (AID)

FORMAZIONE GDPR 679/2016

❖ Formazione sulla privacy rivolta ai soggetti incaricati del trattamento-aspetti generali e procedure operative

Destinatari	Docenti
--------------------	---------

Approfondimento

La formazione dei docenti ha, come indicato dalla L. 107, un carattere obbligatorio, permanente e strutturale e le attività di formazione sono definite dalle singole



istituzioni scolastiche in coerenza con gli obiettivi del PTOF, con i risultati emersi dal RAV e con i traguardi del PDM. In riferimento alle aree indicate nel Piano Nazionale per la formazione, si prevedono percorsi riguardanti: · didattica per competenze e innovazione metodologia , didattica per l'inclusione.

Il presente Piano sarà integrato con indicazioni più dettagliate della Rete per la formazione dell'Ambito 21 terza annualità e corsi di autoformazione. Si aggiunge a tale formazione quella già considerata dalla legislazione previgente e riferita a: docenti neo assunti, con riferimento Il Decreto ministeriale 850 del 27 ottobre 2015 • figure sensibili impegnate nei differenti ruoli della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, privacy •

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Approfondimento

L'aggiornamento professionale costituisce un elemento di qualità del servizio scolastico, per affrontare in modo consapevole i problemi che, nell'attuale società, sono in continua evoluzione. La formazione del personale ATA deve concorrere al raggiungimento degli obiettivi e traguardi del PDM. Essa, definita dal DSGA in coerenza con l'atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico, ha lo scopo di migliorare le competenze tecnico-professionali e trasversali del personale ATA anche in vista del processo di digitalizzazione della scuola. Il personale A.T.A. potrà partecipare, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico e in relazione alle esigenze di funzionamento del servizio, ad iniziative di aggiornamento e formazione promosse e gestite dall'Amministrazione scolastica o dagli Enti accreditati. La partecipazione alle iniziative di aggiornamento avviene nel limite delle ore necessarie alla realizzazione del processo formativo e all'attuazione dei profili professionali salvaguardando la piena funzionalità dei servizi dell'istituto. Sarà prioritaria la formazione relativa: aggiornamento e formazione sicurezza ,privacy, e corsi di formazione on line proposti dal MIUR sulla piattaforma Learning@ MIUR